



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

l'umanesimo che innova

DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA

guida didattica

anno accademico 2015-2016

1. Storia della Facoltà di Giurisprudenza

Anche se si è dibattuto riguardo alle origini dello Studium Generale maceratese, la prima menzione certa documenta che nel settembre del 1290 il Comune di Macerata emanò un bando secondo cui: «Quicumque vult ire ad studium legis, vadat ad dominum Giuliosum de Monte Granario qui permanet ad dictam Maceratam quia ibi retinet Scholam ». Il giurista di cui si parla era Giulioso da Montegranaro, il quale sembrava appartenesse alla famiglia dei Conventuali e il bando fu fatto diffondere, a cura del Comune di Macerata, in numerosi Comuni della Marca, per cui può dunque ritenersi che nel 1290 sorse in Macerata una scuola di diritto retta da un maestro privato, non abilitata alla concessione di gradus doctorales, la quale fu avviata ed operò sotto l'egida del Comune onde ebbe in sé caratteri pubblicistici. Da una successiva fonte documentale, il Breve emanato da Leone X il 28/5/1518 sulla base di relatio e supplicatio al Pontefice del Vescovo Pietro Flores, apprendiamo che il Collegio degli avvocati curiali di Macerata era autorizzata a conferire gratis il gradus doctoralis a giovani poveri della Provincia, per cui è presumibile che almeno uno dei gymnasia dedicati allo studio dell'utrumque ius fosse anche a Macerata e potesse essere continuazione, diretta o indiretta, della scuola di Giulioso. Allorché divenne Papa Alessandro Farnese (Paolo III), che per anni, agli inizi del '500, era stato a Macerata quale Legato della Marca il Comune avanzò al Pontefice, suppliche volte ad ottenere l'erecctio di uno Studium generale ed il Pontefice, con la bolla 1/7/1540 diede luogo alla fondazione in Macerata di "Generale Studium cujuscumque facultatis et scientiae licitae" ed il Comune, provvide alla nomina dei primi lettori stabilendo che l'anno scolastico iniziasse il successivo 18 Ottobre. Il 27/11/1541 venne conferita la prima laurea, in utroque, ad un orvietano, Giuseppe Abiamontani: da allora ad oggi l'Università di Macerata, a parte una brevissima pausa in epoca napoleonica, ha operato ininterrottamente. Per secoli, lo Studio venne governato, per le rispettive competenze, dal Consiglio di Credenza della città, da delegati di questo in numero di quattro o cinque chiamati reformatores ac gubernatores Studii, dai collegi dottorali dei legisti, dei doctores artium ac sacrosanctae medicinae, dei teologi, i quali, come previsto nella bolla istitutiva, autoregolamentavano il proprio funzionamento e disciplinavano quello delle tre facultates attraverso promulgazione di statuta, poi sottoposti all'approvazione del Consiglio di Credenza. Il cerimoniale di laurea si svolgeva dinanzi ai singoli Collegi e si articolava in due sedute e a differenza di quanto accadeva presso altri Studia coevi, la presenza del Vescovo o del suo Vicario era puramente rappresentativa perché essi intervenivano su delega permanente conferita dal Comune, cosicché la laurea finiva per essere conferita dal Comune. Nel 1585, Sisto V concesse allo Studium il privilegio di addottorare non più solo gli studenti poveri, ma chiunque lo desiderasse e pur non conoscendo il numero degli studenti che frequentarono lo Studium durante il suo lungo periodo 'comunale' dal 1540 al 1824 (con interruzione nei tempi napoleonici dal 1808 al 1816) è certo il numero degli addottorati in quel periodo, in quanto i relativi acta graduum testimoniano l'assegnazione di 4889 dottorati nel lasso di tempo indicato. Al ripristino post napoleonico dello Studium, con provvedimento del 23/8/1816 di Papa Pio VII seguì un periodo di gravi difficoltà dovute alle estreme ristrettezze economiche in cui versava il Comune, finché, con la bolla "Quod divina sapientia" di Leone XII del 28/8/1824, l'Università di Macerata venne inserita tra le Università secondarie e divenne così pontificia, vale a dire di Stato, dopo essere stata comunale per secoli e l'anno scolastico 1825/26 venne inaugurato con solennità. C'erano 4 Facoltà (con 20 cattedre): teologia, legge, medicina e chirurgia, filosofia nonché tre gabinetti (di fisica, storia naturale, anatomia e patologia), un laboratorio di chimica e farmacia, un orto botanico cui fu annesso anche un gabinetto di agraria.

Nel 1860 fu soppressa la Facoltà di Teologia; e nel 1862 venne soppressa quella di Medicina e nello stesso tempo venne integrata la Facoltà di Giurisprudenza con l'introduzione di nuove cattedre, in conformità dei progressi della scienza e degli ordinamenti della legge Casati. Nel 1880 fu ulteriormente potenziata la facoltà giuridica, resa ormai completa con tutte le cattedre, e con vari corsi complementari e nello stesso anno fu decisa la formazione di un Consorzio tra Stato, Provincia e Comune, per il mantenimento dell'Università. La Facoltà giuridica ebbe da allora vita florida, vedendo affluire ai suoi corsi sempre numerosi studenti, non solo della regione marchigiana, ma anche di altre regioni, particolarmente di quelle del Mezzogiorno e del litorale adriatico. Nel 1890 fu celebrato il VI centenario dello Studio con la costruzione dell'Aula Magna affrescata, successivamente, dal Rolland e venne ampliata la sede provvedendo, con l'intervento finanziario del Consorzio tra gli enti locali, alla creazione di una nuova biblioteca essendo divenuta la "Mozzi Borgetti" di esclusiva proprietà comunale e destinata ad uso pubblico. Il nuovo secolo assiste, purtroppo, alle drammatiche vicende legate alla prima guerra mondiale. Negli anni del dopoguerra, l'Università riprende il suo cammino con solerzia e decisione; nel 1919, con decreto regio, "è pareggiata a tutti gli effetti di legge alle altre Università"; nel 1927 si dà il via al restauro della sede, in concomitanza con la redazione di un

nuovo Statuto; numerose iniziative si susseguono con particolare attenzione al potenziamento della didattica; s'incrementano i corsi, si organizza l'Istituto di esercitazioni giuridiche; si crea la Scuola di perfezionamento in diritto agrario e in economia e statistica agraria. Nel secondo dopoguerra l'Università è attenta ad accrescere, in relazione alle emergenti esigenze, il proprio patrimonio di strutture didattiche e logistiche seguendo una concreta politica di scelte culturali di tipo umanistico nella prospettiva di ampliamento e potenziamento del rapporto Università territorio. Segno tangibile di tale politica, dopo la realizzazione negli anni sessanta della nuova Facoltà di Lettere e Filosofia, è stata la costituzione delle Facoltà di Scienze Politiche, Economia, Scienze della Comunicazione e Scienze della Formazione.

2. Dipartimento di Giurisprudenza

Con l'entrata in vigore della legge 240/2010 (c.d. Gelmini) in tutte le università italiane le Facoltà sono state sostituite con i Dipartimenti/Scuole e ciò ha comportato un accorpamento delle precedenti strutture in una nuova organizzazione. Nell'Università degli studi di Macerata è stato costituito con D.R. n.443 del 2.8.2012 il **Dipartimento di Giurisprudenza** che è articolato in tre Unità Organizzative:

- Didattica e studenti
- Gestione amministrativa e finanziaria
- Ricerca e internazionalizzazione

3. Corsi di studio del Dipartimento

Corso di laurea magistrale a ciclo unico (quinquennale)

Giurisprudenza (*) - Classe LMG/ 01

Corsi di laurea triennali

1. Scienze Giuridiche Applicate (*) - Classe L-14 - sede di Jesi (AN),
comprende *quattro* indirizzi:
 - Operatore giudiziario e criminologico (*)
 - Consulente per il lavoro (*)
 - Scienze dell'amministrazione (*)
 - Consulente per i trasporti (*) – *Nuova attivazione*
2. Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale - Classe L-39

Corsi di laurea magistrali

1. Scienze dell'amministrazione pubblica e privata (*) - Classe LM-63 - sede di Jesi (AN)
2. Politiche e programmazione dei servizi alla persona - Classe LM-87

Servizi aggiuntivi di didattica on line (*)

Ai corsi del Dipartimento indicati con (*) è possibile iscriversi anche con modalità on line. I Corsi on line sono un servizio offerto dall'Università di Macerata per sostenere lo studente nella fase di preparazione degli esami universitari. Il metodo di studio proposto si basa sulla interazione tra lo studente ed un tutor che sostiene l'apprendimento degli studenti, predisponendo, in accordo con il professore, specifiche attività didattiche.

L'apprendimento on line assolve anche ad una funzione socializzante che aiuta lo studente fuori sede a fronteggiare non da solo la preparazione agli esami. E' comunque consigliabile consultare il sito Servizi e-learning (<http://elearning.unimc.it> e <http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/e-learning/informazioni-generalis>) o contattare l'ufficio competente che fornisce tutte le indicazioni necessarie all'espletamento delle pratiche amministrative di iscrizione, svolgendo anche funzioni di orientamento didattico.

6. Corso di studio della classe L-14

Laurea triennale in Scienze Giuridiche Applicate

Dall'a.a. 2015/2016 il Corso di laurea in Scienze Giuridiche Applicate (Classe L-14) si articola nei seguenti quattro indirizzi

- *Operatore giudiziario e criminologico*
- *Consulente per il lavoro*
- *Scienze dell'amministrazione.*
- *Consulente per i trasporti – Nuova attivazione*

Obiettivi formativi

Il profilo culturale del laureato in Scienze Giuridiche Applicate è caratterizzato da una formazione generale di base (acquisita prevalentemente nei primi due anni di corso) negli studi giuridici, comprensiva anche di conoscenze relative alla storia, alla filosofia ed alla sociologia del diritto, al sapere economico e caratterizzato inoltre da conoscenze specialistiche differenti (nel terzo anno di corso) in relazione ai quattro indirizzi di studio previsti (Consulente per il lavoro, Consulente per i trasporti, Operatore giudiziario e criminologico, Scienze dell'amministrazione).

Operatore giudiziario e criminologico

L'indirizzo per Operatore Giudiziario e Criminologico risponde ad una duplice esigenza. Da un lato, per quanto riguarda il profilo giudiziario, esso prevede la formazione di un soggetto inserito, con una solida preparazione culturale e giuridica di base, nell'amministrazione giudiziaria e nelle diverse forze di polizia. A tale scopo sono richieste un'approfondita conoscenza del diritto processuale e la capacità di utilizzare efficacemente in forma scritta ed orale, almeno un'altra lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano. Un'attenzione particolare è rivolta al diritto processuale civile, penale e amministrativo ed alla cooperazione giudiziaria internazionale in materia civile e penale. Il profilo criminologico risponde essenzialmente al bisogno di nuove specifiche figure professionali pubbliche e private: operatori della mediazione nell'ambito della famiglia e dei minori, dirigenti di comunità per minori ed in genere soggetti operanti nell'area della marginalità sociale; assistenti e consulenti di studi legali e notari; investigatori privati; operatori nell'ambito di organizzazioni internazionali non governative (ONG). Si tratta di professioni per le quali risultano indispensabili sia la conoscenza di precise nozioni giuridiche, sia il possesso di adeguate nozioni di natura sociologica, criminologica, economica, organizzativa e informatica.

Consulente per il lavoro

L'indirizzo in Consulente del lavoro fornisce una conoscenza approfondita e specifica delle discipline relative al mercato del lavoro, alle relazioni industriali, ai rapporti individuali e collettivi di lavoro, alla sicurezza sul lavoro e alla previdenza sociale, nonché capacità di programmazione e gestione dei servizi per il lavoro.

Scienze dell'amministrazione

Il curriculum in Scienze dell'Amministrazione si propone di offrire gli strumenti metodologici e contenutistici per operare nelle organizzazioni contemporanee, alla luce delle significative e convergenze che stanno interessando, in termini di governance e di accountability, sia le amministrazioni pubbliche che quelle private.

Il corso si rivolge quindi a coloro che aspirano da un lato ad acquisire un sicuro dominio dei principali saperi relativi all'organizzazione ed all'attività delle organizzazioni pubbliche, dall'altro ad ottenere una conoscenza degli strumenti operativi necessari al funzionamento delle stesse amministrazioni sulla base di conoscenze non solo giuridico formali, ma di strumenti di analisi di approfondimento delle problematiche concrete in un quadro multidisciplinare di competenze storico-giuridiche, tecnico-giuridiche, economiche, manageriali e sociologiche.

Consulente per i trasporti

Il Consulente per i Trasporti andrà ad acquisire un sicuro dominio delle discipline giuridiche ed economiche relative al settore dei trasporti marittimi, aerei, terrestri e ferroviari e specifiche conoscenze per lo svolgimento delle funzioni dirette e consulenza nelle attività di logistica delle imprese di autotrasporto merci, nelle attività di conduzione e gestione di società di trasporti, sia pubbliche che private, nelle complesse attività imprenditoriali che si svolgono in aree portuali ed aeroportuali ed in quelle degli

spedizionieri e degli operatori multimodali e terminalisti. Il Consulente per i Trasporti risponde alla consapevolezza della presenza di specifiche figure professionali operanti nel mondo dei trasporti, della navigazione e della nautica da diporto, quali: consulenti e pubblici ufficiali autenticatori in qualità di sportelli telematici; consulenti per la circolazione dei mezzi di trasporto; raccomandatari marittimi; mediatori marittimi, agenti aerei, broker assicurativi; spedizionieri marittimi e doganali; operatori terminalisti e di logistica; ship manager.

Requisiti di ammissione

Può accedere al corso di laurea chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' opportuna una solida preparazione di base tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei sapere disciplinari interessati, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio - alta complessità.

La verifica di tale preparazione è data per acquisita se lo studente è in possesso di un qualsivoglia diploma di scuola secondaria superiore o di equipollente titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con votazione pari o superiore a 70/100 o equivalente.

Nel caso lo studente non si trovi nella condizione sopra descritta sarà tenuto a svolgere, quale verifica un'attività orientativa di ingresso, le cui date saranno fissate con anticipo con cadenza mensile e saranno consultabili nel sito del Dipartimento/Fondazione A. Colocci.

Se l'esito di tale verifica non sarà positivo, lo studente sarà tenuto a soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso sulla base delle indicazioni stabilite dal corso di studi che prevedrà, di conseguenza, coerenti attività di sostegno.

Nel caso in cui lo studente non si presenti alla verifica prevista e fino a quando non soddisfi gli obblighi formativi assegnati non può sostenere esami a partire dall'anno accademico successivo a quello di immatricolazione.

Immatricolazione studenti con abbreviazione di carriera

- Immatricolazione studenti con abbreviazione di carriera, decaduti e rinunciatari

La carriera degli studenti già in possesso di laurea conseguita presso questo od altro Ateneo italiano o straniero sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio di classe, previa presentazione di apposita domanda di immatricolazione con abbreviazione di carriera. Eventuali integrazioni di esami (per un peso pari o superiore ai 3 CFU) dovranno essere sostenute, concordandone le modalità con il docente di riferimento. In tal caso lo studente sarà valutato specificamente con apposita votazione, della quale si terrà conto ai fini del calcolo della media ponderata. Verranno anche riconosciuti i crediti già acquisiti per le attività formative a scelta dello studente e quelli riservati alle abilità linguistiche e informatiche ed ai tirocini. Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

La carriera di studenti dichiarati decaduti o cessata per rinuncia, presso questo od altro Ateneo italiano o straniero, sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio di classe, previa presentazione di apposita domanda di immatricolazione come studente decaduto o rinunciatario.

- Immatricolazione studenti per trasferimento/passaggio di corso

In caso di trasferimento da altro Ateneo o di passaggio di corso all'interno di questo Ateneo, agli studenti vengono riconosciuti i crediti già acquisiti nelle materie comprese nel Corso di studio. Eventuali integrazioni di esami (per un peso pari o superiore ai 3 CFU) dovranno essere sostenute, concordandone le modalità con il docente di riferimento. In tal caso lo studente sarà valutato specificamente con apposita votazione, della quale si terrà conto ai fini del calcolo della media ponderata. Verranno anche riconosciuti i crediti già acquisiti per le attività formative a scelta dello studente e quelli riservati alle abilità linguistiche e informatiche ed ai tirocini. Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

Piano degli studi

Curriculum Operatore Giudiziario e Criminologico

I ANNO					
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari
1	Economia Politica	9	SECS-P/01	caratterizzanti	economico e pubblicistico
2	Diritto Privato	10	IUS/01	di base	privatistico
3	Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base	costituzionalistico
4	Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	6	IUS/19	di base	storico-giuridico
5	Filosofia del Diritto o Informatica Giuridica	9	IUS/20	di base	filosofico-giuridico
6	Istituzioni di Diritto Romano	6	IUS/18	di base	storico-giuridico
	<i>A scelta dello studente</i>	6			
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3			
	Cfu totali I anno	59			
II ANNO					
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari
7	Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza
8	Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti	giurisprudenza
9	Diritto Amministrativo	9	IUS/10	caratterizzanti	giurisprudenza
10	Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	AFFINI o INTEGRATIVE	
11	Diritto Penale	9	IUS/17	caratterizzanti	giurisprudenza
12	Diritto internazionale penale	6	IUS/13	caratterizzanti	giurisprudenza
13	Diritto Processuale Civile	8	IUS/15	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
	Abilità informatiche, tirocini	5			
	Cfu totali II anno	65			
III ANNO					
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari
14	Medicina legale o Tossicologia forense	6	MED/43	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
15	Sociologia della devianza	9	SPS/12	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
16	Tutela penale dell'ordine e della sicurezza pubblica	6	IUS/17	caratterizzanti	giurisprudenza
17	Analisi economica dei comportamenti criminali o Scienza delle Finanze	6	SECS-P/01 SECS- P/03	caratterizzanti	economico e pubblicistico

18	Storia della giustizia	6	IUS/19	di base	storico-giuridico
19	Diritto processuale penale e Diritto dell' Esecuzione Penale (5+5 cfu)	10	IUS/16	AFFINI o INTEGRATIVE	
	<i>A scelta dello studente</i>	6			
	Conoscenza lingua straniera	3			
	Prova finale	4			
	Cfu totali III anno	56			
	CFU TOTALI	180			

Curriculum Consulente per il Lavoro

I ANNO					
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari
1	Economia Politica	9	SECS-P/01	caratterizzanti	economico e pubblicistico
2	Diritto Privato	10	IUS/01	di base	privatistico
3	Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base	costituzionalistico
4	Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	6	IUS/19	di base	storico-giuridico
5	Filosofia del Diritto	9	IUS/20	di base	filosofico-giuridico
6	Istituzioni di diritto romano	6	IUS/18	di base	storico-giuridico
	<i>A scelta dello studente</i>	6			
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3			
	Cfu totali I anno	59			
II ANNO					
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari
7	Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza
8	Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti	giurisprudenza
9	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti	giurisprudenza
10	Diritto Privato Comparato	6	IUS/02	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
11	Diritto Penale e Diritto Penale del Lavoro	12	IUS/17	caratterizzanti	giurisprudenza
12	Economia delle piccole e medie imprese	10	SECS-P/01	AFFINI o INTEGRATIVE	
	Abilità informatiche, tirocini	5			
	Cfu totali II anno	59			
III ANNO					
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari
13	Diritto Processuale del Lavoro	7	IUS/15	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
14	Diritto della Previdenza Sociale	6	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza
15	Diritto Sindacale	6	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza
16	Storia della Legislazione Sociale	6	IUS/19	di base	storico-giuridico
17	Diritto della Navigazione	8	IUS/06	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
18	Diritto Tributario	6	IUS/12	caratterizzanti	economico e pubblicistico
19	Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	AFFINI o INTEGRATIVE	

	<i>A scelta dello studente</i>	6			
	Conoscenza lingua straniera	3			
	Prova finale	4			
	Cfu totali III anno	62			
	CFU TOTALI	180			

Curriculum Scienze dell'Amministrazione

I ANNO					
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari
1	Economia Politica	9	SECS-P/01	caratterizzanti	economico e pubblicistico
2	Diritto Privato	10	IUS/01	di base	privatistico
3	Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base	costituzionalistico
4	Filosofia del Diritto o Informatica giuridica	9	IUS/20	di base	filosofico-giuridico
5	Storia del diritto moderno e contemporaneo	6	IUS/19	di base	storico-giuridico
6	Istituzioni di diritto romano	6	IUS/18	di base	storico-giuridico
	<i>A scelta dello studente</i>	6			
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3			
	Cfu totali I anno	59			
II ANNO					
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari
7	Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza
8	Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti	giurisprudenza
9	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti	giurisprudenza
10	Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	caratterizzanti	giurisprudenza
11	Storia delle istituzioni politiche	10	SPS/03	AFFINI o INTEGRATIVE	
12	Economia Aziendale della pubblica amministrazione	9	SECS-P/07	caratterizzanti	economico e pubblicistico
	Abilità informatiche, tirocini	5			
	Cfu totali II anno	60			
III ANNO					
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari
13	Diritto delle pubbliche amministrazioni	9	IUS/10	caratterizzanti	giurisprudenza
14	Diritto dell'economia	9	IUS/05	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
15	Diritto processuale civile	6	IUS/15	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali

16	Diritto della Navigazione	6	IUS/06	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
17	Scienza delle Finanze	6	SECS-P/03	caratterizzanti	economico e pubblicistico
18	Diritto penale e Diritto penale del lavoro	12	IUS/17	AFFINI o INTEGRATIVE	
	<i>A scelta dello studente</i>	6			
	Conoscenza lingua straniera	3			
	Prova finale	4			
	Cfu totali III anno	61			
	CFU TOTALI	180			

Curriculum Consulente per i trasporti

I ANNO					
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari
1	Politica economica delle infrastrutture e dei trasporti	9	SECS-P/02	caratterizzanti	economico e pubblicistico
2	Diritto Privato	10	IUS/01	di base	privatistico
3	Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base	costituzionalistico
4	Filosofia del Diritto	9	IUS/20	di base	filosofico-giuridico
5	Storia del diritto moderno e contemporaneo	6	IUS/19	di base	storico-giuridico
6	Istituzioni di diritto romano	6	IUS/18	di base	storico-giuridico
7	Diritto della navigazione	8	IUS/06	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3			
	Cfu totali I anno	61			
II ANNO					
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari
8	Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza
9	Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti	giurisprudenza
10	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti	giurisprudenza
11	Diritto dei trasporti e della logistica	8	IUS/06	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
12	Diritto Penale	9	IUS/17	caratterizzanti	giurisprudenza
13	Analisi e valutazioni di impresa	6	SECS-P/09	AFFINI E INTEGRATIVI	
14	Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	AFFINI E INTEGRATIVI	
	Abilità informatiche, tirocini	5			
	Cfu totali II anno	64			

III ANNO					
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari
15	Diritto delle assicurazioni marittime, aeronautiche e dei trasporti terrestri	6	IUS/06	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
16	Gestione degli investimenti e dei finanziamenti delle aziende	6	SECS-P/09	AFFINI E INTEGRATIVI	
17	Diritto doganale	8	IUS/12	caratterizzanti	economico e pubblicistico
18	Diritto privato comparato	8	IUS/02	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
19	Diritto della circolazione e dell'infortunistica stradale	8	IUS/06	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
20	A scelta dello studente	6			
20	A scelta dello studente	6			
	Conoscenza lingua straniera	3			
	Prova finale	4			
	Cfu totali III anno	55			
	CFU TOTALI	180			

Offerta materie a scelta:

Disciplina	cfu	SSD	Semestre	Consigliato per il curriculum di:
Storia del diritto marittimo	6	IUS/19	2	CPT
Diritto della circolazione dei beni	6	IUS/01	1	CPT
Diritto bancario e degli intermediari finanziari	6	IUS/05	1	CPT
Scienza delle Finanze	6	SECS-P/03	1	CPT
Diritto degli enti locali	6	IUS/10	2	OGC CPL SA CPT
Medicina legale	6	MED/43	1	CPT
Tossicologia forense	6	MED/43	1	CPT
Diritto sindacale	6	IUS/07	1	CPT

Legenda:

OGC = Operatore giudiziario e criminologico

CPL = Consulente per il lavoro

SA = Scienze dell'amministrazione

CPT = Consulente per i trasporti

PRINCIPALI REGOLE DIDATTICHE

Il piano di studio (vd. supra) prevede l'acquisizione dei crediti alle voci: a) ulteriori conoscenze linguistiche, b) conoscenza lingua straniera, c) abilità informatiche, d) tirocini, e) a scelta dello studente secondo le modalità di seguito illustrate.

• **Ulteriori conoscenze linguistiche (3 cfu) e conoscenza lingua straniera (3 cfu)**

I CFU previsti possono essere acquisiti tramite prove idoneative o frequenza di corsi di lingue universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati).

Annualmente sono predisposti Corsi di Lingua inglese per la preparazione alle prove idoneative. Gli studenti in possesso di buone conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alle prove.

Gli studenti che intendono conseguire i 3 CFU previsti dal piano degli studi alla voce "Ulteriori conoscenze linguistiche" e i 3 CFU per "Conoscenza lingua straniera" in una lingua diversa dall'inglese (francese, spagnolo, tedesco) possono frequentare i corsi organizzati dal CLA a Macerata per il livello A2, secondo calendari reperibili nel sito del CLA presso le altre strutture didattiche suindicate. Il conseguimento dei CFU potrà avvenire esclusivamente attraverso il superamento della prova. Il CLA trasmette d'ufficio i risultati delle singole prove idoneative alla Segreteria Studenti, che provvede alla registrazione dei crediti nella carriera dello studente.

Gli studenti che hanno frequentato corsi di lingue universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, inoltrare la richiesta alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge e sottoporre il titolo all'approvazione del Consiglio di Classe.

• **Abilità informatiche, tirocini (5 cfu)**

I 5 CFU previsti dalla predetta voce del piano degli studi potranno essere acquisiti come segue:

- **Abilità informatiche**

A partire dall'a.a. 2015-2016, i crediti relativi alle "*Abilità informatiche*" potranno essere acquisiti mediante presentazione agli uffici della Segreteria studenti della certificazione attestante il conseguimento della Patente europea del computer (ECDL).

Si ricorda che l'Università di Macerata è un Test Center ECDL AICA abilitata al rilascio della certificazione NUOVA ECDL, la patente europea del computer, per cui gli studenti interessati possono acquistare la skill card, sostenere gli esami ed esercitarsi con software di autoapprendimento e di simulazione dell'esame o avere in prestito il libro di preparazione con CD di esercitazioni, secondo le precise indicazioni presenti nella pagina dedicata del sito del CSIA <http://csia.unimc.it/it/Studenti/ecdl>.

Al di fuori di quanto previsto nei precedenti paragrafi (Ulteriori conoscenze linguistiche e Abilità informatiche), gli studenti che fossero in possesso di titoli linguistici o informatici (diversi dall'ECDL) potranno inoltrare la richiesta di riconoscimento crediti alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge. La valutazione sarà effettuata dal Consiglio di classe.

- **Tirocini**

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e imprese private permette di acquisire crediti formativi nell'ambito delle "Abilità informatiche, tirocini", secondo quanto previsto dal piano degli studi.

La disciplina dei tirocini è maggiormente dettagliata nel regolamento disponibile al sito internet: <http://www.fondazionecolocci.it/>.

Propedeuticità

Lo stage può essere svolto a partire dal secondo anno di corso; a seconda del progetto formativo proposto può essere necessario avere preventivamente sostenuto specifici esami o corsi.

Sebbene formalmente non siano previste propedeuticità ai fini dello stage, è opportuno che:

- gli studenti che svolgono lo stage in azienda abbiano sostenuto, prima dell'avvio dello stage stesso, almeno un esame relativo alle discipline Aziendali e l'esame di Diritto Privato;

- gli studenti che sono ospitati, invece, in studi legali/uffici giudiziari abbiano sostenuto l'esame di Diritto Privato;
- gli studenti che si recano presso consulenti del lavoro abbiano sostenuto l'esame di Diritto del Lavoro e quello di Diritto Privato.

E' in ogni caso necessario verificare con il tutor universitario se, in relazione al progetto formativo o alle esigenze dell'ente ospitante, si presenti l'esigenza di ulteriori e specifiche propedeuticità.

Tempi

Lo stage può essere svolto in qualsiasi periodo dell'anno, ferma la necessità di conciliare le esigenze e le preferenze degli studenti con quelle delle aziende/enti ospitanti.

La durata è di 125 ore, equivalenti a 5 crediti. Per durate minori non vengono riconosciuti crediti formativi.

Allo scadere di tale periodo la permanenza in azienda può essere prolungata d'accordo tra studente e soggetto ospitante.

La durata massima dello stage è di 12 mesi.

L'orario giornaliero può essere variamente articolato, purché si abbia sempre riguardo agli obiettivi stabiliti nel progetto formativo.

Obiettivi

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

Oggetto

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico- amministrative peculiari alla struttura ospitante. Lo stage può essere subordinato al superamento di alcuni esami necessari per il buon esito dello stesso, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe. L'attività svolta deve essere pertinente rispetto al curriculum di studi; nei casi dubbi è consigliabile sottoporre preventivamente la questione alla commissione competente per il riconoscimento dei crediti, anche per tramite del docente potenziale tutor universitario.

Modalità

Lo stage può essere effettuato presso qualsiasi datore di lavoro pubblico o privato (aziende industriali e non, enti pubblici e privati, studi professionali, cooperative di vario tipo, associazioni), purché l'attività che si andrà a svolgere sia pertinente con gli obiettivi formativi del corso di studi che si frequenta, e, naturalmente, vi sia una disponibilità da parte dell'azienda a seguire lo stagista.

Si possono attivare stage solo in seguito alla stipula di una convenzione.

Prima dell'inizio dello stage deve essere compilato il progetto formativo a cura dell'azienda e d'intesa con lo studente e con il tutor.

Riconoscimento dei crediti

Per ottenere il riconoscimento di crediti – al quale si provvede in sede di Consiglio di classe/ corso – occorre presentare una domanda, allegando la documentazione prevista nel regolamento.

Riconoscimento attività lavorativa

In alternativa all'attività di stage, lo studente può chiedere il riconoscimento della propria attività lavorativa secondo i seguenti criteri:

- l'attività lavorativa per cui si chiede il riconoscimento di crediti formativi deve essere in corso (con contratto a tempo determinato o indeterminato o equipollente);
- nel caso di attività lavorativa svolta nel passato, la stessa deve essersi conclusa non più tardi di 5 anni prima della data di richiesta e deve essere stata attività di lavoro a tempo determinato (di almeno 6 mesi di durata) o a tempo indeterminato;
- l'attività lavorativa svolta deve essere coerente con il percorso di studio prescelto e con le materie giuridiche o economiche in esso insegnate.

- **A scelta dello studente (12 cfu)**

L'ordinamento didattico del corso di laurea in Scienze giuridiche applicate lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di una parte dei crediti.

Queste attività possono consistere:

- 1) nella partecipazione a seminari o altre attività, approvati dal Consiglio del corso di laurea;
- 2) nel superamento di esami relativi ad insegnamenti o altre attività formative offerte all'interno del Corso di studio o presso altri Corsi di laurea dell'Ateneo. In tale ultimo caso lo studente è tenuto a depositare presso la Segreteria studenti domanda motivata in carta semplice con indicazione dell'attività formativa a scelta e relativo programma. Sulla domanda delibera il Consiglio di Classe o apposita commissione nominata dal Consiglio medesimo, che valuta la corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studi dell'attività formativa scelta ed accerta che la medesima non sia già stata sostenuta in un precedente percorso di studi.

L'esame a scelta non partecipa alla determinazione della media finale e non può essere materia di esame di laurea.

- **Seminari e attività didattica integrativa**

La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 3 CFU, né possono essere attribuiti più di 3 CFU in relazione all'attività seminariale per ogni singolo insegnamento e per ogni singolo docente.

Le attività formative in questione possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea del Dipartimento. E' anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti.

La proposta di seminari va presentata, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al primo Consiglio di Classe utile che precede l'avvio delle lezioni del semestre di riferimento.

Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe di appartenenza, il quale verifica:

- a. il programma del seminario;
- b. la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti;
- c. la rispondenza dei singoli seminari ai criteri ed alle regole stabilite dal Dipartimento.

Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezionalità del docente. Ogni seminario deve, tuttavia, assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dal Dipartimento per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).

Il docente proponente deve essere presente durante lo svolgimento del seminario e sarà sua cura redigere un elenco con i nominativi dei partecipanti che hanno diritto al/ai CFU previsto/i.

Al termine dell'attività è prevista una prova finale di verifica. Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.

- **Frequenza e propedeuticità**

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria.

Tuttavia possono essere previste prove d'esame scritte o orali (anche relative a parti di programma) riservate ai frequentanti.

Per quanto concerne gli studenti non frequentanti, i docenti indicheranno le modalità per conseguire un corrispondente carico di studio integrativo.

Non sono definite propedeuticità vincolanti; tuttavia si ritiene di estrema importanza che gli studenti sostengano gli esami di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale prima di affrontare gli insegnamenti del secondo anno.

Le attività didattiche del corso di laurea si articolano in due periodi di insegnamento ("semestri") con prove di esami stabilite secondo il calendario didattico.

La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è equilibrata in relazione ai crediti da assegnare, in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti dei due semestri.

Secondo il Regolamento didattico di Ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti assegnati alla disciplina: a 6 crediti corrispondono di norma 30 ore di lezione; a 8 crediti 40 ore; a 10 crediti 50 ore.

Viene previsto un programma di studio differenziato per i non frequentanti che permetta loro di recuperare i crediti non acquisiti con la partecipazione alle lezioni.

Per tutti gli insegnamenti è prevista la didattica frontale.

• Commissioni di esami

Le commissioni di esame sono nominate dal Consiglio di classe e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore ufficiale dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti o ricercatori o cultori della materia.

La Commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della Commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

• Tutorato

Il Consiglio di Dipartimento promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Consiglio di Dipartimento affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario, fermi restando i compiti istituzionali dei singoli docenti e ricercatori.

A partire dall'a.a. 2015/2016 verrà implementato anche per il Dipartimento di Giurisprudenza il progetto I CARE secondo le modalità che verranno adeguatamente pubblicizzate.

• Orario ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e dei ricercatori ha luogo secondo orari consultabili nella pagina web del docente.

• Prova finale

Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni di Prova finale per il conseguimento della laurea di primo livello.

Almeno 40 giorni prima della sessione di laurea lo studente che abbia conseguito tutti i crediti previsti nel proprio piano di studio dovrà presentare presso la Segreteria di Jesi la domanda di prenotazione, compilata su un apposito modulo.

Sulla base delle domande di prenotazione il Presidente del corso di studio sorteggia due materie per ciascun candidato. La Segreteria di Jesi informerà tempestivamente il laureando dell'alternativa a disposizione e questi prenderà contatto con il Docente relatore prescelto, per concordare il tema sul quale verterà la discussione in sede d'esame di laurea. Una volta decisa la traccia, sarà cura del candidato far firmare l'apposito modulo al relatore ed inoltrarlo per opportuna conoscenza, entro una settimana dall'avvenuta estrazione, alla Segreteria Studenti di Jesi (tramite consegna a mano, e-mail o fax).

I temi devono essere tali da consentire una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali del corso.

Trenta giorni prima nei termini previsti e con le modalità uniformemente indicate dal Dipartimento per tutti i corsi di studio, adeguatamente pubblicizzate anche nel sito web della Fondazione Colocci, il laureando consegna apposita DOMANDA DI LAUREA presso la Segreteria Studenti di Macerata.

La Prova finale consiste in una breve presentazione e discussione con la Commissione sull'argomento assegnato. Non è richiesto un elaborato scritto.

Nel caso in cui il candidato sia impossibilitato a sostenere la prova finale, il tema assegnato rimarrà comunque valido nelle sedute successive.

Il superamento della Prova finale permetterà al candidato di conseguire i crediti previsti dall'ordinamento didattico, con conseguente valutazione nel merito da parte della Commissione ai fini della votazione finale.

Per ciascuna sessione la Commissione esaminatrice, di cui fanno obbligatoriamente parte i docenti titolari degli insegnamenti di riferimento dei temi assegnati a ciascuno studente, è composta di norma – come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo – da almeno 5 componenti e viene nominata dal Direttore su proposta del Presidente del Corso di studio che, ove necessario, procederà mediante sorteggio. Nel caso in cui un docente sia impossibilitato a presenziare alla discussione, potrà essere sostituito, previo accordo con il sostituto, comunicato in anticipo alla Direzione del Dipartimento; quest'ultima provvederà a formalizzare la sostituzione del docente con uno di discipline affini, che si incaricherà di discutere il tema assegnato al candidato.

Il docente impossibilitato a presenziare, predispone a beneficio del docente sostituto una breve relazione illustrativa del lavoro svolto dal candidato, comprensiva di una valutazione del lavoro svolto.

La valutazione positiva della prova sostenuta da parte della Commissione consentirà allo studente di conseguire i 4 CFU previsti dall'ordinamento didattico. Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti. Il voto di laurea sarà determinato sulla base della media ponderata dei voti degli esami sostenuti, determinata dalla Segreteria studenti, e dell'esito dell'esame finale. La Commissione attribuirà due punti ai laureandi che secondo la certificazione rilasciata dalla Segreteria studenti risultino in corso e, in aggiunta, potrà assegnare fino a un massimo di 3 punti a maggioranza e di 5 punti all'unanimità.

7. Corso di studio della Classe LM-63 - Sede di Jesi Laurea Magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata (LM-63), si rivolge a coloro che aspirano ad acquisire conoscenze approfondite in materia giuridica e di amministrazione attiva, rispondendo alle esigenze del settore pubblico, ma anche delle aziende private complesse, dove è sempre più richiesta la presenza di figure professionali versatili e altamente qualificate. Per questo motivo si è ritenuto opportuno configurare un itinerario interdisciplinare (giuridico, economico, amministrativo, statistico, ecc.), articolato secondo due profili formativi o curriculum distinti, nei quali viene realizzato un diverso bilanciamento delle componenti considerate, orientato, nel percorso "*Public Law*", ad una più approfondita conoscenza degli aspetti giuridico-istituzionali inerenti al funzionamento delle pubbliche amministrazioni e, nel percorso "*Business Law*", ad una più avanzata comprensione delle dinamiche economiche e gestionali inerenti alle organizzazioni imprenditoriali private.

Il corso si pone quindi l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere "trasversale" che consentirà di assolvere ai compiti sempre più diversificati che caratterizzano oggi sia le pubbliche amministrazioni (locali, nazionali e internazionali), sia le organizzazioni imprenditoriali, chiamate ad operare in contesti sempre più vasti ed eterogenei e ad interfacciarsi in modo sistematico con l'ambiente istituzionale di riferimento.

Con questi obiettivi, il percorso formativo si sviluppa nei due anni del corso lungo direzioni fra loro complementari:

- a) l'acquisizione delle competenze economico-organizzative per la gestione strategica delle organizzazioni pubbliche e private;
- b) l'acquisizione di approfondite competenze giuridiche, segnatamente nei settori del diritto dell'economia, commerciale, del lavoro, amministrativo e privato per gestire e coordinare le relazioni contrattuali ed istituzionali con l'ambiente di riferimento;
- c) lo studio delle principali metodologie di carattere statistico-quantitativo e l'acquisizione delle competenze necessarie nell'ambito dei processi decisionali ed organizzativi ai fini della gestione delle relazioni con organizzazioni pubbliche e private insediate in contesti culturali, economici e sociali eterogenei.

I laureati nel corso di laurea magistrale della classe devono:

- possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, statistico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I principali sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal corso di laurea sono i seguenti:

- nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, con funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo;

- nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

Requisiti di ammissione

Per l'iscrizione alla Laurea Magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata è necessario essere in possesso di requisiti curriculari e di preparazione personale adeguati.

Requisiti curriculari

Sono in possesso di requisiti curriculari adeguati coloro che si siano laureati in Corsi di studio afferenti ad una delle seguenti classi: L-16 (Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione) ex D.M. 270/04, 19 (Scienze dell'amministrazione) ex D.M. 509/99, 31 (Scienze giuridiche) ex D.M. 509/99, LMG/01 (Giurisprudenza), 2 (Scienze dei servizi giuridici) ex D.M. 509/99, L-14 (Scienze dei servizi giuridici) ex D.M. 270/04.

Gli studenti iscritti ad uno dei suddetti corsi di laurea triennale, che prevedano di laurearsi entro e non oltre l'ultimo appello dell'anno accademico di riferimento, possono effettuare una particolare forma di pre-iscrizione (immatricolazione condizionata) al Corso di laurea magistrale, secondo quanto previsto dal Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti. In caso di mancato conseguimento del titolo triennale, lo studente decade a tutti gli effetti dall'iscrizione alla laurea magistrale.

Sono altresì ammessi al Corso di laurea magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata coloro che, in possesso di altra laurea, soddisfino i requisiti che seguono:

- abbiano acquisito almeno 24 CFU in insegnamenti di SSD IUS e 9 CFU in insegnamenti di SSD SECS-P;
- dei 24 CFU nei SSD IUS:
 - almeno 6 CFU siano stati acquisiti in IUS/01 Diritto privato;
 - almeno 6 CFU siano stati acquisiti in IUS/09 Istituzioni di Diritto pubblico ovvero IUS/08 Diritto costituzionale;
 - almeno 6 CFU siano stati acquisiti in IUS/10 Diritto amministrativo;
- possiedano inoltre:
 - attestazioni di conoscenza della lingua inglese, siano esse a carattere universitario (esami, certificazioni di idoneità linguistica rilasciate da struttura universitaria) o conseguite in contesto extrauniversitario e facenti parte dell'elenco delle certificazioni ammesse dal Corso di studio;
 - attestazioni di conoscenza dell'uso degli strumenti informatici (ECDL livello start o superiori, certificazioni circa abilità informatiche acquisite in contesto universitario, esami in SSD INF/ e/o ING-INF/).

Gli studenti che presentino lacune in una o più delle dette aree devono colmarle sostenendo l'esame relativo a ciascuna di esse prima dell'iscrizione al Corso di laurea magistrale.

Requisiti di preparazione personale

Si ritiene in possesso di una adeguata preparazione personale chi abbia conseguito la laurea con voto superiore a 80/110, se inferiore dovrà sottoporsi a un colloquio di verifica di fronte ad una commissione nominata dal Consiglio di classe. La commissione ha il potere di deliberare l'ammissione, la non ammissione o l'ammissione condizionata allo svolgimento di un particolare percorso prima dell'iscrizione al Corso di laurea magistrale. La non ammissione dovrà essere adeguatamente motivata.

Immatricolazione studenti con abbreviazione di carriera

Immatricolazione studenti con abbreviazione di carriera, decaduti e rinunciatari

La carriera degli studenti già in possesso di laurea conseguita presso questo od altro Ateneo italiano o straniero sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio di classe, previa presentazione di apposita domanda di immatricolazione con abbreviazione di carriera.

Eventuali integrazioni di esami (per un peso pari o superiore ai 3 cfu) dovranno essere sostenute concordandone le modalità con il docente di riferimento. In tal caso lo studente sarà valutato specificamente con apposita votazione della quale si terrà conto ai fini del calcolo della media ponderata. Vengono anche riconosciuti, di norma, i crediti già acquisiti per le attività formative a scelta dello studente ed per i tirocini. Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

La carriera di studenti che siano stati dichiarati decaduti o che sia cessata per rinuncia, presso questo od altro Ateneo italiano o straniero, sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio di classe, previa presentazione di apposita domanda di immatricolazione come studente decaduto o rinunciatario.

- Immatricolazione studenti per trasferimento/passaggio di corso

In caso di trasferimento da altro Ateneo o passaggio di corso all'interno di questo Ateneo, agli studenti vengono riconosciuti i crediti già acquisiti nelle materie comprese nel Corso di studio.

Eventuali integrazioni di esami (per un peso pari o superiore ai 3 cfu) dovranno essere sostenute concordandone le modalità con il docente di riferimento. In tal caso lo studente sarà valutato specificamente con apposita votazione della quale si terrà conto ai fini del calcolo della media ponderata. Vengono anche riconosciuti, di norma, i crediti già acquisiti per le attività formative a scelta dello studente e per i tirocini.

Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

Piano degli studi

I anno					
	Disciplina	Cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari
1	Inglese (business and law)	8	L-LIN/12	AFFINI o INTEGRATIVE	
2	Sistemi e applicazioni per l'amministrazione digitale	8	ING-INF/05	caratterizzanti	statistico quantitativo
3	Diritto internazionale	8	IUS/13	AFFINI o INTEGRATIVE	
4	Diritto amministrativo avanzato	8	IUS/10	caratterizzanti	giuridico
5	Economia dei contratti	10	SECS-P/06	caratterizzanti	economico organizzativo
6	Scienza politica	8	SPS/04	caratterizzanti	processi decisionali ed organizzativi
	<i>A scelta dello studente</i>	12			
	Cfu totali I anno	62			
Il anno – profilo Business Law					
	Disciplina	Cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari
7	Diritto internazionale dei trasporti e della logistica	6	IUS/06	caratterizzanti	giuridico
8	Economia manageriale	6	SECS-P/01	caratterizzanti	economico organizzativo
9	Diritto delle procedure concorsuali	6	IUS/15	AFFINI o INTEGRATIVE	
10	Diritto del commercio e delle operazioni finanziarie internazionali	6	IUS/04	caratterizzanti	giuridico
11	Economia e finanza internazionale	6	SECS-P/01	caratterizzanti	economico organizzativo

	Tirocini	10			
	Prova finale	18			
	Cfu totali Il anno	58			
Il anno – profilo Public Law					
	Disciplina	Cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari
7	Dematerializzazione della pubblica amministrazione	6	M-STO/08	AFFINI o INTEGRATIVE	
8	Diritto dei contratti	6	IUS/01	caratterizzanti	giuridico
9	Economia e gestione delle amministrazioni pubbliche	6	SECS-P/08	caratterizzanti	economico organizzativo
10	Giustizia amministrativa	6	IUS/10	caratterizzanti	giuridico
11	Diritto del pubblico impiego	6	IUS/07	caratterizzanti	giuridico
	Tirocini	10			
	Prova finale	18			
	Cfu totali Il anno	58			
	CFU TOTALI	120			

PRINCIPALI REGOLE DIDATTICHE

Le attività didattiche del corso di laurea sono articolate in due periodi di insegnamento (“semestri”) con prove di esame stabilite secondo il calendario didattico.

La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è bilanciata, di norma, su crediti da assegnare (possibilmente 30 a semestre), in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti nei due semestri.

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria.

Per gli studenti non frequentanti, i docenti indicheranno le modalità per conseguire un corrispondente carico di studio integrativo.

Il piano di studio prevede anche l’acquisizione dei crediti per tirocini e a scelta dello studente secondo le seguenti modalità.

• Tirocini

L’attività di tirocinio presso enti pubblici e privati permette di acquisire crediti formativi.

Collocazione del tirocinio

Il tirocinio può essere svolto nel II anno del Corso di studio.

Tirocinio e percorso formativo dello studente

Il tirocinio, dovendo essere coerente rispetto al percorso formativo o curriculum prescelto dallo studente, potrà essere svolto esclusivamente presso i seguenti enti: studi notarili e commerciali, uffici giudiziari, uffici legali di imprese private e pubbliche e pubbliche amministrazioni, commercialisti, consulenti del lavoro, ovvero presso altre strutture, subordinatamente alla preventiva approvazione del Consiglio di classe, al quale compete la valutazione della coerenza dell’attività di tirocinio rispetto al percorso formativo o curriculum prescelto dallo studente, tanto con riferimento alla sede nella quale esso si svolge quanto relativamente all’attività materialmente svolta.

Per gli studenti lavoratori, l’attività lavorativa può essere considerata equivalente a un tirocinio solo se coerente e conforme al percorso formativo o curriculum prescelto. Spetta al Consiglio di classe la valutazione della conformità.

Convenzioni

La stipula delle Convenzioni è di competenza dell'Ufficio stage e placement.

Durata del tirocinio e attribuzione crediti

L'impegno minimo per ogni attività di tirocinio è di 5 crediti (1 credito = 25 ore). Per l'attribuzione dei crediti è competente il Consiglio di classe.

Obiettivi

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

Modalità

Le modalità di svolgimento del tirocinio sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della presentazione del progetto.

Oggetto

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico- amministrative peculiari alla struttura ospitante.

Attività di tutoraggio

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti afferenti al Consiglio di classe.

Riconoscimento del tirocinio

Il tutor verifica il corretto svolgimento del tirocinio sulla base di un resoconto (relazione sull'attività svolta) dello studente, sottoscritto anche dal responsabile della struttura ospitante. Per la verifica del tutor e per il resoconto dello studente sono state predisposte apposite schede informative.

• Attività a scelta dello studente

L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di una parte dei crediti (12 cfu).

Queste attività possono consistere:

- 1) nella partecipazione a seminari o altre attività, approvati dal Consiglio del corso di laurea;
- 2) nel superamento di esami relativi ad insegnamenti o altre attività formative offerte all'interno del Corso di studio o presso altri Corsi di laurea dell'Ateneo. In tale ultimo caso lo studente è tenuto a depositare presso la Segreteria studenti domanda motivata in carta semplice con indicazione dell'attività formativa a scelta e relativo programma.

Sulla domanda delibera il Consiglio di Classe o apposita commissione nominata dal Consiglio medesimo, che valuta la corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studi dell'attività formativa scelta ed accerta che la medesima non sia già stata sostenuta in un precedente percorso di studi.

L'esame a scelta non partecipa alla determinazione della media finale e non può essere materia di esame di laurea.

Al fine di consentire allo studente di svolgere queste attività all'interno dei corsi di laurea, il Dipartimento ha dato la possibilità ai docenti che lo vogliano di predisporre singoli corsi di tipo seminariale integrativi e di approfondimento che lo studente potrebbe seguire anche successivamente al superamento dell'esame della materia ufficiale.

La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 3 crediti, né possono essere attribuiti più di 3 crediti in relazione alla attività seminariale per ogni singolo insegnamento e per ogni singolo docente.

Le attività formative in questione possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea del Dipartimento. E' anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.

L'intenzione di attivare seminari di tale natura va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe, prima dell'inizio di ciascun semestre. Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe di appartenenza, che verifica:

- a) il programma del seminario;
- b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti;
- c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dal Dipartimento.

Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezionalità del docente. Ogni seminario deve, tuttavia, assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dal Dipartimento per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).

Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.

Il riconoscimento dei crediti relativi ai seminari è di norma subordinato al superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

• **Frequenza e propedeuticità**

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria.

Possono essere previste, tuttavia, prove di esame scritte o orali (anche relative a parti di programma) riservate ai frequentanti.

Per gli studenti non frequentanti, i docenti indicheranno le modalità per conseguire un corrispondente carico di studio integrativo.

Non sono previste propedeuticità e quindi l'accesso agli esami è libero a prescindere dall'anno di iscrizione al corso.

• **Tutorato**

Il Consiglio di Dipartimento promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Consiglio di Dipartimento affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario.

A partire dall'a.a. 2015/2016 verrà implementato anche per il Dipartimento di Giurisprudenza il progetto I CARE secondo le modalità che verranno adeguatamente pubblicizzate.

• **Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto**

Le prove d'esame possono essere orali, scritte ovvero scritte con successivo colloquio orale. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene, di norma, in via telematica. Qualora lo studente non

abbia potuto procedere alla prenotazione, per ragioni che il Presidente della commissione considera giustificate, è ugualmente ammesso allo svolgimento della prova di esame.

Le commissioni di esame sono nominate dal Consiglio di classe e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore titolare dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti, ricercatori o cultori della materia. La commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

• **Prova finale**

La prova finale del corso di laurea magistrale consisterà nella redazione e nella discussione di un elaborato scritto, eventualmente redatto in lingua straniera, previa autorizzazione da parte del Consiglio di Classe, avente caratteri di originalità, a conclusione di una importante attività di progettazione o ricerca o analisi di caso, che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo ed originale, un buon livello di comunicazione, dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un tema relativo ad uno degli insegnamenti attivati nel corso di laurea magistrale sotto la guida di un docente che svolgerà la funzione di relatore.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i cfu richiesti nelle attività formative previste dal piano degli studi.

Il superamento della prova finale consente l'acquisizione di 18 cfu. L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti.

E' prevista una discussione pubblica sull'elaborato della prova finale.

La Commissione di laurea dovrà essere composta da almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini.

La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curriculare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza (ai sensi dell'art. 13 del Regolamento didattico di Ateneo), e dell'esito della prova finale.

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110. Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore che comunque non potrà superare i 10 punti dovrà, almeno trenta giorni prima della dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

La Commissione attribuirà due punti ai laureandi che secondo la certificazione rilasciata dalla Segreteria studenti risultino in corso.

8. Corso di studio ed indirizzo ad esaurimento

- **Corso di studio ad esaurimento in Scienze dell'amministrazione** (Classe L-16)

Nell'a.a. 2015-2016 sarà attivo solo il 3° anno di corso.

N.B. Si rinvia al piano degli studi e alla regolamentazione del corso di studio contenuta nella guida didattica a.a. 2013-2014.

- **Indirizzo Consulente per l'impresa – Corso di studio in Scienze giuridiche applicate**
(Classe L-14)

Nell'a.a. 2015-2016 saranno attivi il 2° e 3° anno di corso.

N.B. Si rinvia al piano degli studi e alla regolamentazione del corso di studio contenuta nella guida didattica a.a. 2014-2015.

9. Tabele esercitazioni linguistiche

Tabele delle esercitazioni linguistiche per gli studenti dei corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza per l'a.a. 2015-2016

1) INGLESE

(corsi appositamente destinati agli studenti dei corsi di studio attivati presso la sede di Macerata)

CFU	Livello QCER*	Ore di lezione	Semestre di lezione	Sede lezioni e prove	Classi attuali <i>(disposizioni valide anche per corsi ad esaurimento, ove compatibili)</i>
2	0/A1>A2	30	I	c/o Dipartimento di Giurisprudenza Piaggia Università, 2	☞ L-39 Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale (T): 2 cfu per Conoscenze linguistiche
6	A2>B1	30	I	" "	☞ LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 6 cfu per Lingua
4					☞ LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 cfu per Ulteriori conoscenze, qualora si sia già sostenuta una prova da 6 cfu per Lingua in una lingua diversa dall'inglese
4	B1>B2	40	II	" "	☞ LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 cfu per Ulteriori conoscenze

- QCER = Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue

2) FRANCESE, SPAGNOLO, TEDESCO

FRANCESE

CFU	Livello QCER*	Classi attuali (disposizioni valide anche per corsi ad esaurimento, ove compatibili)
2	0/A1>A2	☞ L-39 Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale (T): 2 cfu per Conoscenze linguistiche
3		• L-14 Scienze Giuridiche Applicate (T): 3 cfu per Ulteriori conoscenze linguistiche
6	A2>B1	☞ LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 6 cfu per Lingua
4		☞ LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 cfu per Ulteriori conoscenze, qualora si sia già sostenuta una prova da 6 cfu per Lingua in una lingua diversa dal francese
4	B1>B2	☞ LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 cfu per Ulteriori conoscenze

- QCER = Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue

N.B.: Per informazioni riguardanti i corsi e i relativi semestri, gli orari e la sede delle lezioni rivolgersi al CLA (Centro linguistico di Ateneo) e/o consultare il relativo sito web (cla.unimc.it)

SPAGNOLO

CFU	Livello QCER*	Classi attuali <i>(disposizioni valide anche per corsi ad esaurimento, ove compatibili)</i>
2	0/A1>A2	☞ L-39 Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale (T): 2 cfu per Conoscenze linguistiche
3		• L-14 Scienze Giuridiche Applicate (T): 3 cfu per Ulteriori conoscenze linguistiche
6	A2>B1	☞ LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 6 cfu per Lingua
4		☞ LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 cfu per Ulteriori conoscenze, qualora si sia già sostenuta una prova da 6 cfu per Lingua in una lingua diversa dallo spagnolo
4	B1>B2	☞ LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 cfu per Ulteriori conoscenze

- QCER = Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue

N.B.: Per informazioni riguardanti i corsi e i relativi semestri, gli orari e la sede delle lezioni rivolgersi al CLA (Centro linguistico di Ateneo) e/o consultare il relativo sito web (cla.unimc.it)

TEDESCO

N.B.: Per informazioni riguardanti i corsi, gli orari e la sede delle lezioni e le prove idoneative per la lingua tedesca rivolgersi al CLA (Centro linguistico di Ateneo) e/o consultare il relativo sito web: cla.unimc.it

NOTA BENE

E' fortemente consigliata la frequenza dei corsi di lingua straniera.

Il conseguimento dei CFU potrà avvenire esclusivamente attraverso il superamento delle prove idoneative.

Per i calendari delle prove idoneative si rinvia al sito del CLA (Centro linguistico di Ateneo): <http://cla.unimc.it/it>.

Disposizioni particolari dei corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza:

- Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (Classe LMG/01)

Gli studenti del corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza che intendano conseguire i 4 cfu previsti alla voce "Ulteriori conoscenze" mediante le conoscenze linguistiche, in alternativa alla prova idoneativa di livello superiore (B2) nella stessa lingua nella quale siano stati conseguiti i 6 cfu alla voce "Lingua" potranno:

- a) frequentare un corso di lingua e sostenere la relativa prova idoneativa di livello B1 da 4 cfu in una lingua diversa da quella nella quale siano stati conseguiti i 6 cfu alla voce "Lingua";
- b) chiedere il riconoscimento di una certificazione linguistica internazionale conseguita in una lingua diversa da quella nella quale siano stati conseguiti i 6 cfu alla voce "Lingua" nel caso in cui la certificazione sia di livello inferiore o uguale al livello B1.

- Corso di laurea in Scienze Giuridiche Applicate - sede di Jesi

Gli studenti che intendono conseguire i 3 CFU previsti dal piano degli studi alla voce "Ulteriori conoscenze linguistiche" in una lingua diversa dall'inglese (francese, spagnolo, tedesco) possono frequentare i corsi aperti organizzati dal CLA per il livello A2 e sostenere la relativa prova idoneativa.

10. Informazioni generali

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

CONTATTI

giurisprudenza.unimc.it

Direttore

Prof. Ermanno Calzolaio

Vicedirettore

Prof.ssa Claudia Cesari

Presidente della classe di Giurisprudenza (LMG/01)

Prof. Gianluca Contaldi

Presidente del Consiglio unificato delle Classi in Scienze dei Servizi Giuridici (L-14 –LM-63)

Prof. Giorgio Galeazzi

Presidente del Consiglio unificato delle Classi di Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale (L-39) e Politiche e programmazione dei servizi alla persona (LM-87)

Prof. Giuseppe Rivetti

Sede di Macerata

Piaggia dell'Università, 2 - Tel. 0733.2581 (centralino)

- **Portineria/Punto informativo:** Tel. 0733.258 2484

- **U.O. Didattica e studenti**

Responsabile

Dott. Francesca Pietrella

Referente amministrativo per il corso di studio in Giurisprudenza - Classe LMG/01:

Dott. Arrigo Cimica, tel. 0733.258.2440, email: arrigo.cimica@unimc.it

Referente amministrativo per i corsi di studio delle Classi L-39 e LM-87, L-14 e LM-63:

Dott. Stefania Marcolini, tel. 0733.258.2605, email: stefania.marcolini@unimc.it

- **Servizi di Segreteria Studenti e Didattica on line**

Via Don Minzoni 2, 62100 Macerata

Responsabile: *Dott. ssa Claudia Mengoni*

Marilisa Cannarsa

Daria Catalano

Sabrina Tuberi

Sportello al pubblico: mattino dal lunedì al venerdì, ore 9.30-12.00; pomeriggio giovedì ore 14.30-16.00.

Sabato chiuso.

Servizio informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle 14.00

Tel.: (+39) 0733.258.2000/ Fax: 0733.258.6032

Email: giurisprudenza.segreteria.studenti@unimc.it

Tel. Servizi aggiuntivi di didattica on line: (+39) 0733.258.2866 / Fax: 0733.258.6032

Email: claudia.mengoni@unimc.it

Sede di Jesi - Via Angeloni, 3, 60035, Jesi (AN)

- **Segreteria e Ufficio informazioni:**

Tel. 0731.213234 int. 2

Email: segreteriastudenti@fondazionecolocci.it

info@fondazionecolocci.it

direzione@fondazionecolocci.it

Sportello al pubblico: dal lunedì al venerdì, ore 9.00-13.00; mercoledì e giovedì, ore 15.30-17.45.

www.fondazionecolocci.it

N.B.: Gli orari ufficiali delle lezioni con le relative aule sono pubblicati nel sito web del Dipartimento:
giurisprudenza.unimc.it .

Le lezioni dei corsi delle classi di Scienze Giuridiche Applicate e di Scienze dell'amministrazione pubblica e privata si svolgono a Jesi, in via Angeloni, 3, presso la sede della Fondazione A. Colocci.

Gli orari ufficiali con le relative aule sono pubblicati anche sul sito <http://fondazionecolocci.it>

I programmi dei singoli insegnamenti sono pubblicati nelle pagine dedicate del sito web del Dipartimento:

- <http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/insegnamenti-per-anno-accademico/insegnamenti-a.a.-2015-2016-1>

- <http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/guide-e-piani-di-studio/anno-accademico-2015-2016>

Guida didattica a cura di

Francesca Pietrella, Arrigo Cimica, Stefania Marcolini, Claudia Mengoni